



Foto di Lucas Dolega/Ansa-Epa



Il presidente Lech Kaczyński con la moglie Maria



Fiori a Varsavia davanti al palazzo presidenziale dopo l'annuncio della tragedia

Foto di Tomasz Gzell/Ansa-Epa

→ **Tragedia a Smolensk** Tupolev si schianta forse per errore del pilota. Novantasei vittime

→ **Putin** guiderà la commissione di inchiesta. Medvedev ai polacchi: condivido il vostro dolore

Cade aereo, muore Kaczyński

A bordo ministri e generali

Aereo polacco precipita in Russia. Fra i 96 morti il capo di Stato Kaczyński, il comandante dell'esercito, il presidente della Banca centrale. Erano diretti a Katyn per commemorare le vittime dell'eccidio del 1940.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

La nebbia era fitta sulla pista d'atterraggio a Smolensk e sulle foreste vicine. La visibilità ridotta a zero. Il pilota del Tupolev in arrivo da Varsavia ha insistito per scendere, respingendo l'invito della torre di controllo a dirigersi su Mosca oppure

re Minsk. A pochi metri dal suolo un'ala ha toccato la cima degli alberi. L'aereo si è schiantato. Nessun superstite fra i 96 passeggeri.

ERRORE UMANO

In attesa dell'inchiesta ufficiale che il capo del Cremlino Dmitri Medvedev ha affidato allo stesso primo ministro Vladimir Putin, questa è la prima sommaria ricostruzione della sciagura che ieri mattina ha decapitato di colpo la classe dirigente polacca. A bordo c'erano il capo di Stato Lech Kaczyński con la moglie Maria, il comandante delle forze armate Franciszek Gągor e altri sette generali, il presidente della Banca centrale

Slawomir Skrzypek, numerosi membri dell'esecutivo e deputati, la dirigente di Solidarnosc a Danzica, Anna Walentynowicz. Facevano parte della delegazione ufficiale diretta a

Lutto nazionale

Le condoglianze di Obama, Napolitano Ban Ki-moon

Katyn, luogo di un eccidio compiuto dai sovietici nel 1940 nel pieno della seconda guerra mondiale: 22mila ufficiali dell'esercito polacco fatti prigionieri e messi a morte in segreto.

La responsabilità della strage fu falsamente attribuita ai nazisti, che all'epoca occupavano la Polonia in coabitazione con l'Armata rossa. La verità è emersa a poco a poco, sino all'ammissione definitiva da parte di Mikhail Gorbaciov nel 1990.

Kaczyński, le altre autorità, e alcuni parenti dei militari sterminati a Katyn, dovevano partecipare ad una solenne commemorazione della strage. Mercoledì scorso nello stesso luogo si erano recati Putin ed il suo omologo polacco Donald Tusk. Per la prima volta i leader dei due Paesi, superando storici steccati e diffidenze, avevano reso omaggio assieme alla memoria delle vittime. A soli tre gior-